

Newsletter



AMBIENTE E AMIANTO

Anno 1, numero 2, gennaio 2021

A cura del Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza, Politiche Settoriali e Ambiente

SOMMARIO - tematiche

Editoriale

Ambiente

Amianto

Legislazione/Accordi

Documentazione

Siti d'interesse

La Newsletter - a cura del Servizio Contrattazione privata, rappresentanza, politiche settoriali e ambiente, diretto dalla Segretaria Confederale Tiziana Bocchi - non pretende di essere una rassegna completa ed esaustiva su tutte le tematiche ambientali, ma si pone come obiettivo quello di informare gli addetti ai lavori sui principali elementi di novità in questi ambiti.

Chi siamo



Tiziana Bocchi
Segretaria Confederale

Antonio Ceglia
Resp. Ufficio Ambiente e Amianto
a.cegla@uil.it

Enza Maria Agrusa
Ufficio Ambiente e Amianto
e.agrusa@uil.it

Marco Corsi
Ufficio Ambiente e Amianto
m.corsi@uil.it



Seguici sul web alla pagina:

CONTRATTAZIONE PRIVATA, RAPPRESENTANZA, POLITICHE SETTORIALI E AMBIENTE <http://www.uil.it/contrattazioneindustria/default.asp>

Seguici anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/UIL-Contrattazione-Privata-e-Politiche-Settoriali-202940730425843/>



Editoriale

Carissime/i,

il passaggio fra il difficile anno appena trascorso e i primi giorni del 2021 è stato caratterizzato da due importanti documenti: da un lato, l'approvazione della **Legge di Bilancio per il 2021**; dall'altro la redazione – ancora in corso – del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, attraverso il quale l'Italia dovrà decidere sull'impiego delle risorse messe a disposizione dall'UE per affrontare la complessa crisi sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia da Covid- 19.

È proprio di questi giorni la notizia secondo la quale il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha di fatto escluso le Organizzazioni Sindacali dalla cabina di regia creata per discutere della destinazione dei fondi previsti dal Recovery Fund. Un atto grave e inaccettabile, con il quale il capo del dicastero dell'Ambiente, nella sostanza dei fatti, ha deciso di ignorare le ripetute sollecitazioni avanzate dalla UIL, insieme a CGIL e CISL, circa l'apertura di un confronto sul tema cruciale delle risorse comunitarie.

Riteniamo che per uscire dalla crisi sarà fondamentale utilizzare strategicamente i fondi europei, cambiando il modello di sviluppo in chiave di sostenibilità ambientale e sociale. Perciò, le nostre proposte - rivendicate anche nella **Piattaforma unitaria (CGIL, CISL, UIL) “Per una Giusta Transizione per il lavoro, il benessere della persona, la giustizia sociale, la salvaguardia del Pianeta, e per una transizione verde dell'economia”** - non possono essere lasciate nel dimenticatoio.

La UIL, perciò, ritiene imprescindibile l'apertura di un confronto democratico con il Governo, proprio a partire dalla gestione condivisa di questo Piano - un pilastro centrale del “Next Generation EU” (NGEU) - e la negoziazione con un ampio mondo di attori istituzionali, imprenditoriali e del terzo settore.

Lo stesso PNRR, allo stato dell'arte, appare sostanzialmente privo di una visione complessiva sulle tematiche ambientali e non sembra in grado di attivare le riforme e gli investimenti necessari alla ripresa economica auspicata; inoltre, non è realmente orientato al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal Green Deal Europeo, in quanto non è chiara, nel testo, la connessione tra la scelta degli interventi e la necessità che questi ultimi si traducano in moltiplicatori concreti per la crescita, come gli investimenti nella decarbonizzazione permetterebbero.

Per quanto riguarda la Legge di Bilancio (L. 30 dicembre 2020, n. 178) recentemente approvata, si conferma purtroppo, sulla ma-

Tiziana Bocchi



Segretaria Confederale

- Contrattazione Privata
- Politiche Settoriali
- Rappresentanza e Rappresentatività
- Cooperazione
- Democrazia Economica
- Appalti
- Ambiente, Sostenibilità, Amianto
- Reti e Infrastrutture
- Politiche Energetiche

E-mail:
contrattazione.polsettoriali@uil.it

teria ambientale, lo stesso atteggiamento “timido” da parte del Governo nell’affrontare problematiche che appaiono sempre più urgenti nel quadro nazionale ed europeo. Le sfide cui ci sottopongono i cambiamenti climatici e il degrado degli ecosistemi richiedono invece l’adozione di interventi urgenti e di misure certe e adeguatamente finanziate, tali da superare l’episodicità e il regime emergenziale sotto la cui egida ci si è finora mossi per affrontare una materia tanto variegata quanto fondamentale per lo sviluppo economico e sociale.

Per queste ragioni, riteniamo non siano più rinviabili investimenti concreti sulla sostenibilità, né tantomeno l’instaurazione di un modello di green economy basato sul concetto di “circolarità”, affinché venga garantito il principio della Giusta Transizione. Quello che ci saremmo aspettati anche dalla finanziaria - pur coscienti della difficile situazione economica e sociale del Paese, gravato pure dalle ricadute dell’emergenza sanitaria in corso - è un’attenzione e un impegno maggiori nelle infrastrutture e nelle opere pubbliche, le quali favoriscono investimenti e aumentano l’occupazione. Il limite più grande che ravvisiamo nel testo di legge è proprio la reiterazione di una visione “opaca” sul rilancio del mondo del lavoro, con la riproposizione di misure economiche che si ostinano ad agire sugli effetti, senza affrontare alla radice le cause che hanno prodotto, negli ultimi decenni, la forte crisi occupazionale e sociale dei nostri giorni.

Per la UIL, sarebbe necessario partire da un chiaro assunto: in quale direzione e in che modo far incamminare il Paese sulla strada della ripartenza. Solo così facendo si permetterebbe di selezionare, con lungimiranza, le opere veramente necessarie, invece di muoversi in modo disarticolato, producendo, di riflesso, alti costi economici e sociali associati a corruzione e illegalità.

Vista la crisi climatica in atto ed i limiti di bilancio, riteniamo sia d’obbligo un necessario cambio di passo, così come una saggia selezione delle priorità non più procrastinabili, da discutere attentamente anche con le Parti Sociali.

Chiediamo programmazione, affinché la risposta ai tanti problemi ambientali, acuitisi negli anni, possa dare slancio e nuovo sviluppo al nostro Paese.

La Segretaria Confederale
Tiziana Bocchi

Ambiente



Ambiente

Piattaforma Unitaria CGIL, CISL, UIL sull'Ambiente e la Giusta Transizione

L'emergenza sanitaria ha reso evidente la connessione stretta fra Salute, Ambiente, Clima, Società ed Economia. CGIL, CISL, UIL ritengono che il mondo post COVID-19 non tornerà alla situazione precedente la pandemia.

Le risorse, le idee e i valori messi in campo per uscire dalla crisi saranno l'occasione per innescare un radicale cambiamento dell'attuale modello di sviluppo e per assicurare un futuro socialmente giusto, rispondendo concretamente alle sfide cui la crisi ci sta sottoponendo: piena occupazione, salute, lotta alle disuguaglianze e ai divari territoriali, partecipazione, tutela del territorio e ripristino degli ecosistemi, azione climatica, diritti umani, doppia transizione ecologica e digitale, con particolare riferimento agli Obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Fonte: [uil.it](http://www.uil.it)

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=2367&Provenienza=3

Cgil Cisl Uil: grave e inaccettabile esclusione dei sindacati dalla cabina di regia sul Recovery Fund

«Grave e inaccettabile escludere le organizzazioni sindacali dalla cabina di regia annunciata quest'oggi dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per discutere della destinazione dei fondi previsti dal Recovery Fund». Ad affermarlo, in una nota unitaria, la vicesegretaria generale della Cgil Gianna Fracassi e i segretari confederali di Cisl e Uil Angelo Colombini e Tiziana Bocchi.

Fonte: [uil.it](http://www.uil.it)

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14327&Provenienza=1

Legge di Bilancio. UIL: Una manovra senza visione del futuro

Ci saremmo aspettati molto di più. Il nostro, scorrendo attentamente il testo, è un giudizio profondamente insoddisfacente che fa il paio con il parere inevitabilmente negativo anche sul metodo.

Dopo i necessari interventi a pioggia degli scorsi mesi, varati per provare a fronteggiare l'emergenza, questa Legge di Bilancio era l'occasione per definire le linee guida su cui ricostruire il tessuto economico e sociale del Paese.

Fonte: [uil.it](http://www.uil.it)

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14295&Provenienza=1

Legge di Bilancio. UIL: breve commento del Servizio Ambiente

Dal punto di vista delle tematiche ambientali, la Legge di Bilancio 2021 conferma purtroppo un atteggiamento "timido" da parte del Governo nell'affrontare problematiche che appaiono sempre più urgenti nel quadro nazionale ed europeo.

Quello che ci saremmo aspettati da questa finanziaria - pur coscienti della difficile situazione economica e sociale del Paese, gravato pure dalle ricadute dell'emergenza sanitaria in corso - è un'attenzione e un impegno maggiori nelle infrastrutture e nelle opere pubbliche, le quali favoriscono investimenti e aumentano l'occupazione. Il limite maggiore che ravvisiamo nel testo di legge è proprio la reiterazione di una visione "opaca" sul rilancio del mondo del lavoro, con la riproposizione di misure economiche che si ostinano ad agire sugli effetti, senza affrontare alla radice le cause che hanno prodotto, negli ultimi decenni, la forte crisi occupazionale e sociale dei nostri giorni.

Ambiente

Per la UIL, sarebbe necessario partire da un chiaro assunto: in quale direzione e in che modo far incamminare il Paese sulla strada della ripartenza. Solo così facendo si permetterebbe di selezionare, con lungimiranza, le opere veramente necessarie, invece di muoversi in modo disarticolato producendo, di riflesso, alti costi economici e sociali associati a corruzione e illegalità. Vista la crisi climatica in atto e i limiti di bilancio, è d'obbligo un cambio di passo, così come una saggia selezione delle priorità non più procrastinabili.

Nel testo definitivo della Legge di Bilancio permane da parte del Governo la volontà di affrontare l'ampia questione relativa ai cosiddetti "ecobonus". Pur ritenendo apprezzabile l'intenzione del legislatore di ampliare tali benefici fiscali all'anno 2021, non possiamo non rilevare come, ancora una volta, essi vengano fatti ricadere nelle categorie dell'episodicità e della provvisorietà. Ciò di cui il Paese necessita, invece, è un sistema di norme organiche e strutturali anche su queste materie, che rientrano di diritto nell'ambito della Sostenibilità e della tutela dell'Ambiente. Similmente, la riproposizione degli sgravi fiscali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, limitato ad un arco temporale ristretto, non affronta "di petto" il tema dei gas nocivi in atmosfera, per i quali - rammentiamo - l'Italia è stata recentemente sanzionata in sede europea. Gli obiettivi del Green Deal e della neutralità climatica non vanno assolutamente persi di vista e, in tal senso, la previsione di bilancio per il 2021 avrebbe dovuto essere meglio orientata.

Riteniamo altrettanto paradossale che, fra le categorie di fruizione del superbonus, non vengano esplicitati i lavori di smaltimento e rimozione dell'amianto, considerando che, negli ultimi anni, si sta assistendo ad un crescente numero dei casi di patologie asbesto-correlate, dai mesoteliomi ai tumori del polmone. Proprio riguardo il serio problema dell'esposizione all'asbesto, va ribadita l'importanza di una più stretta e sinergica collaborazione tra tutti i Ministeri su un tema che non può e non deve essere usato per scopi propagandistici e che rappresenta, ancor oggi, una gravissima emergenza nazionale, soprattutto per gli effetti sulla salute delle lavoratrici, dei lavoratori e dei cittadini in genere. Una parziale soddisfazione può essere espressa solo circa la previsione di prorogare il riconoscimento del contributo economico per le vittime di amianto non professionali, confermando l'una tantum di 10.000 euro.

Altro tema preso in esame è quello del consumo di suolo e delle aree dismesse o in disuso, comprese quelle industriali. Osservata da un'ottica pro-attiva, l'area dismessa può rappresentare una formidabile risorsa per il sistema economico locale e trasformarsi in una occasione per scommettere su un futuro diverso di sviluppo, basato su vocazioni industriali e terziarie innovative. La scommessa è creare opportunità per il sistema locale - sia come nuovo motore di sviluppo economico, sia come driver di creatività per catalizzare le trasformazioni del tessuto produttivo - e favorire lo sviluppo e l'occupazione aumentando il livello della qualità degli spazi urbani e territoriali. Pertanto, bisogna redigere un'agenda urbana che possa davvero garantire alle città un quadro coerente in termini sia di programmi che di risorse, superando l'attuale frammentarietà degli interventi, in modo da porre le città stesse nella condizione di portare avanti politiche di sviluppo sostenibile all'altezza delle sfide che i contesti cittadini - soprattutto quelli più degradati - si trovano ad affrontare.

Parimenti, è assolutamente improrogabile agire attraverso una concreta azione di risanamento del territorio, che passa anche attraverso la programmazione delle bonifiche nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e Regionale (SIR). Quello che rivendichiamo è, nuovamente, una politica che individui priorità, risorse e che metta a sistema conoscenze, competenze e controlli, definendo con tempi certi le opere da realizzare. Se di territorio vogliamo parlare, è proprio sulle fragilità di quest'ultimo che sarebbe stato giusto agire concretamente, già da questa finanziaria. Prevenzione degli effetti del sisma e contrasto al dissesto idrogeologico dovranno essere le due categorie cardine di una pro-

Ambiente

fonda azione di risanamento, che, da un lato, dovrà superare gli inaccettabili ritardi del processo di ricostruzione, dall'altro, dovrà agire in direzione della redazione di una Legge Quadro nazionale e dell'istituzione di un Dipartimento stabile di esperti, che si affianchi a quello di Protezione Civile. In tal senso, le auspiccate e purtroppo tardive stabilizzazioni del personale degli Uffici Speciali per la Ricostruzione, costituiscono ancora un timido passo sulla lunga strada della messa in sicurezza della Penisola.

Bocchi: il taglio delle emissioni prospettato al vertice Ue conferma che Europa è sulla giusta strada

Durante il vertice UE dei Capi di Stato e di Governo sul clima, tenutosi ieri a Bruxelles, è stato raggiunto un fondamentale accordo che consente all'Europa di attestarsi come leader nella lotta al cambiamento climatico. Il Presidente del Consiglio UE, Charles Michel, ha infatti annunciato l'intenzione di ridurre le emissioni di gas serra nel continente europeo almeno del 55% entro il 2030.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14254&Provenienza=1

Bocchi: il rientro degli USA nell'Accordo di Parigi è un atto di grande responsabilità nella lotta ai cambiamenti climatici

Le prime ore della presidenza Biden si pongono sulla linea del cambiamento, anche per quanto riguarda le tematiche ambientali.

Infatti, tra i primi provvedimenti esecutivi firmati dal neoeletto presidente USA, vi è anche quello per il rientro degli Stati Uniti nell'accordo sul Clima di Parigi, dopo che il suo predecessore Donald Trump ne aveva ratificato l'uscita lo scorso 4 novembre.

L'Accordo - ricordiamo - è stato adottato durante la Conferenza sul Clima (COP 21) tenutasi a Parigi nel 2015. Esso costituisce, di fatto, il primo patto universale e giuridicamente vincolante tramite il quale gli Stati aderenti - fra cui l'Italia - hanno stabilito di limitare il riscaldamento globale entro 1.5 °C, adottando inoltre misure capaci di rafforzare le singole nazioni nel contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.

“La decisione di Joe Biden” - commenta la Segretaria Confederale Tiziana Bocchi - “costituisce un importante atto di responsabilità nei confronti della salvaguardia del Pianeta. Tornare nei termini dell'Accordo di Parigi significa anche ribadire la necessità di instaurare un nuovo modello economico basato sul concetto di circolarità e Giusta Transizione, così come sulla tutela dell'Ambiente e della Salute e sul sostegno all'occupazione”.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14254&Provenienza=1

Ambiente - News ed Eventi

Rapporto fondazione Sviluppo Sostenibile: la gestione dei rifiuti ai tempi della pandemia

Dopo un 2019 di nuova crescita e consolidamento, la pandemia ha impattato duramente anche sul settore della gestione rifiuti che ha mostrato resilienza, evitando situazioni emergenziali, assorbendo le criticità e garantendo le diverse fasi di raccolta, trattamento e riciclo.

Nel 2020 sono aumentate le raccolte differenziate domestiche degli imballaggi, mentre hanno registrato un brusco calo quelle presso le isole ecologiche (in particolare i rifiuti elettrici ed elettronici e alcuni imballaggi) e quelle legate alle attività industriali e commerciali. Per centrare gli obiettivi di Circular Economy fissati a livello europeo, serve semplificazione amministrativa e normativa e misure di sostegno al mercato dei prodotti riciclati, da attivare anche sfruttando i fondi che arriveranno nei prossimi mesi con il piano NEXT Generation EU.

Sono queste le principali evidenze emerse nel corso della presentazione dello studio annuale “L’Italia del Riciclo”, il Rapporto promosso e realizzato dalla nostra Fondazione e da Fise Unicircular (l’Unione Imprese Economia Circolare), tenutasi stamane nel corso di un evento digital.

Fonte: [fondazionevilupposostenibile.org](https://www.fondazionevilupposostenibile.org)

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/gestione-rifiuti-ai-tempi-della-pandemia-presentato-litalia-del-riciclo-2020/>

Human Development Report 2020

Il rapporto Undp 2020 illustra le sfide da affrontare per ridurre la pressione planetaria esercitata dall’uomo, inoltre l’aggiornamento della classifica Isu offre una nuova misurazione del progresso. Italia al 29esimo posto. 30/12/20

La pandemia è l’ultima crisi in ordine cronologico che il mondo è costretto ad affrontare ma, se non cambiamo il nostro modo di interagire con i sistemi naturali “non sarà né l’ultima né la peggiore”; inoltre, “non possiamo più permetterci di avere società distrutte e alti livelli di disuguaglianze”.

Il monito arriva dal Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo (Undp, United nations development programme) che, attraverso il suo ultimo Rapporto annuale diffuso a metà dicembre “The next frontier - Human development and the anthropocene”, fornisce un serie di linee guida da seguire per assicurare il progresso dell’umanità e per non rischiare di trasformare i prossimi decenni nei peggiori della nostra storia.

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/notizie/2-8544/la-prossima-frontiera-dello-sviluppo-ripristinare-gli-ecosistemi-e-combattere-le-disuguaglianze>

Rapporto “Un Piano di Ripresa e Resilienza per la Mobilità Sostenibile”

Mobilità urbana e regionale, elettrificazione dei trasporti e sicurezza delle infrastrutture stradali: i punti chiave, secondo Kyoto Club e T&E, cui destinare i 41,15 miliardi che il Pnrr dedica al settore trasporti. 23/12/20

I cittadini, la vivibilità delle città, la sicurezza dei loro spostamenti e la solidità futura del sistema produttivo industriale: questi gli elementi che devono essere al centro della ripresa secondo le proposte avanzate dal rapporto “Un Piano di ripresa e resilienza per la mobilità sostenibile”, presen-

Ambiente - News ed Eventi

tato l'11 dicembre in occasione del convegno annuale di Kyoto Club sull'Accordo di Parigi, a cura di Kyoto Club e Transport & Environment (T&E).

Fonte: asvis.it

<https://asvis.it/home/4-8515/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-come-favorire-la-transizione-ecologica>

Europe sustainable development report 2020

Il Sustainable Development Solutions Network (SDSN) e l'Istituto per la politica ambientale europea (IEEP) pubblicano il Rapporto sullo sviluppo sostenibile in Europa 2020, il secondo rapporto quantitativo indipendente sui progressi dell'Unione Europea, dei suoi stati membri e di altri paesi europei verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), concordato da tutti gli stati membri dell'ONU nel 2015. Il Rapporto sullo sviluppo sostenibile in Europa 2020 fa parte della più ampia serie di documenti sullo sviluppo sostenibile (SDR) che tracciano le prestazioni dei Paesi e delle municipalità di tutto il mondo sugli SDG dal 2015. Si basa su una metodologia sottoposta a revisione tra pari e a revisione statistica, e comprende i profili dei paesi per l'UE, i suoi Stati membri e i paesi partner.

Fonte: unsdsn.org

<https://www.unsdsn.org/europe-sustainable-development-report-2020>

Rapporto Eurostat sugli SDGs

Questo opuscolo è una versione "leggera" della pubblicazione di Eurostat Sviluppo sostenibile nell'Unione Europea - Rapporto di monitoraggio 2020 sui progressi verso gli SDG in un contesto europeo, che trasmette i suoi messaggi principali in modo visivo e conciso. L'opuscolo si basa sul set di indicatori dell'EU SDG che comprende circa 100 indicatori strutturati lungo i 17 SDG. Esso presenta una panoramica statistica delle tendenze per ciascun indicatore, descritta sulla base di una serie di regole quantitative specifiche e incentrata sulle tendenze a breve termine degli ultimi cinque anni. Per una presentazione dettagliata delle tendenze dell'UE e una descrizione della metodologia, si rimanda alla pubblicazione completa dell'SDG di Eurostat.

Fonte: ec.europa.eu

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-catalogues/-/KS-01-20-192>

The European Social Progress Index 2020 (EU-SPI)

L'indice di progresso sociale dell'UE (EU-SPI) è una misura dello sviluppo sociale e della qualità della vita a livello regionale che va oltre il prodotto interno lordo. L'Indice misura il progresso sociale nelle regioni europee, a livello NUTS2, utilizzando dodici componenti descritte da un numero totale di cinquantacinque indicatori sociali e ambientali comparabili, escludendo volutamente gli aspetti economici. Le sue componenti sono ulteriormente aggregate in tre dimensioni più ampie che descrivono rispettivamente gli aspetti di base, intermedi e più sofisticati del progresso sociale. I risultati del 2020 sono qui illustrati con una serie di mappe interattive e strumenti web (scorrere verso il basso per scoprirli tutti).

Ambiente - News ed Eventi

Fonte: ec.europa.eu

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/social_progress2020/

Cambiamenti climatici, 60 mappe per l'Italia dei prossimi decenni

Dieci indicatori climatici, due scenari, tre periodi: mappe e numeri dalla ricerca della Fondazione CMCC per esplorare il clima atteso per il futuro dell'Italia fino alla fine del secolo.

Fonte: cmcc.it

<https://www.cmcc.it/it/scenari-climatici-per-litalia>

L'agenda ONU per il 2021: verso una coalizione globale per la neutralità del carbonio

“Sia il cambiamento climatico che la pandemia di Covid-19 sono crisi che possono essere affrontate solo insieme, come parte di una transizione verso un futuro inclusivo e sostenibile”. Con queste parole il segretario generale dell'ONU, il diplomatico portoghese Antonio Guterres, saluta il 2021 facendo il punto sulle lezioni apprese nell'anno che si sta chiudendo. E annuncia quali saranno i temi con la massima priorità nell'agenda onusiana: lotta al cambiamento climatico con la neutralità di carbonio al centro e contenimento della pandemia.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/cambiamenti-climatici/neutralita-di-carbonio-onu-2021/>

I costi delle materie prime aumentano il prezzo dell'energia

Il 2021 inizia con un nuovo rincaro nelle bollette italiane. I prezzi dell'energia hanno in parte recuperato la flessione dei primi mesi del 2020, avvicinandosi a livelli pre-covid. Una tendenza già visibile a partire da settembre e di cui oggi l'ARERA, l'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, definisce le cause. Alla base dell'aumento c'è un ventaglio di fattori su cui spicca però la crescita dei prezzi delle materie prime all'ingrosso, sulla scia della ripresa economica e del nuovo pacchetto di stimolo USA. Un ruolo lo gioca anche la stagione e l'aumento dei consumi, senza dimenticare l'effetto dei nuovi target di decarbonizzazione che hanno determinato rialzi nel mercato europeo della CO2.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/energia/politiche-energetiche/costi-materie-prime-prezzo-energia/>

Le microplastiche viaggiano nel vento

Dalla fossa delle Marianne alla vetta dell'Everest. Dai freddi paesaggi artici alle spiagge delle isole tropicali: l'inquinamento da plastica non conosce confini. La letteratura scientifica degli ultimi anni ha dimostrato che per le microplastiche non esistono luoghi proibiti, riuscendo a contaminare anche spazi difficilmente accessibili all'uomo. Come è possibile? Grazie al vento. A confermarne il ruolo nella diffusione di microplastiche è oggi un nuovo studio prodotto dal Weizmann Institute of

Ambiente - News ed Eventi

Science. Gli scienziati del centro ricerche israeliano hanno scoperto come le particelle di diametro inferiore a 5 mm possano passare dalla superficie marina all'atmosfera e, trasportati dal vento, raggiungere le parti più remote del pianeta.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/inquinamento/microplastiche-viaggiano-vento/>

Dossier “Stop pesticidi 2020”

Presentazione del dossier sulla presenza di fitofarmaci negli alimenti e sulle buone pratiche agricole.

Fonte: legambiente.it

<https://www.legambiente.it/articoli/dossier-stop-pesticidi-2020/>

Il bilancio degli impatti dei cambiamenti climatici in Italia nel 2020

L'Osservatorio nazionale CittàClima di Legambiente fa un bilancio sul 2020, un anno difficile segnato non solo dalla pandemia, ma anche da un clima sempre più “impazzito” con temperature in aumento e fenomeni meteorologici intensi ed estremi dovuti alla crisi climatica e che in tutto il mondo sta causando danni ai territori, alle città ed alla salute dei cittadini.

Preoccupante anche la situazione in Italia segnata anche quest'anno da nubifragi, siccità, trombe d'arie, alluvioni, ondate di calore sempre più forti e prolungate.

Fonte: legambiente.it

<https://www.legambiente.it/primo-piano/il-bilancio-degli-impatti-dei-cambiamenti-climatici-in-italia-nel-2020/>

Le potenzialità dell'idrogeno nella transizione energetica, il futuro in Italia e in Europa

Un dibattito sul tema idrogeno che mette a confronto le diverse tecnologie e interroga le istituzioni su quale sia la politica da praticare in questo campo.

Il tempo delle decisioni strategiche è ora.

Fonte: legambiente.it

<https://www.legambiente.it/articoli/idrogeno-verde/>

Rinnovabili, l'eolico torna a crescere in Italia nel 2020

Il fotovoltaico torna a crescere in Italia nonostante la crisi dovuta al COVID-19: nel primo semestre di quest'anno le nuove installazioni sono aumentate del 12% rispetto allo stesso periodo del 2019, con una previsione di nuova capacità installata in tutto il 2020 pari a circa 0,8 GW.

Inoltre, nel biennio 2021-2022 il fotovoltaico guiderà la crescita di tutte le energie rinnovabili anche grazie agli incentivi fiscali, tra cui il superbonus del 110%. È quanto emerge dal report 'Renewables 2020' dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), al quale ENEA ha contribuito.

Ambiente - News ed Eventi

“Dopo una fase di stallo dal 2012, nel nostro Paese la crescita del fotovoltaico sta accelerando la sua corsa grazie ai nuovi obiettivi fissati nel Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima, che prevede un target di 52 GW di capacità fotovoltaica entro il 2030, oltre il doppio rispetto ai 20,9 GW installati fino al 2019”, aggiunge Simona De Iuliis del Dipartimento ENEA Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili.

Fonte: [ansa2030.it](https://www.ansa.it)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/12/15/rinnovabili-leolico-torna-a-crescere-in-italia-nel-2020_5f8fa7d7-dbbf-4e2a-8c5e-c88faaf38224.html

Rapporto Ecomafia 2020

Il “virus” dell’ecomafia non si arresta né conosce crisi e nel 2019 i reati contro l’ambiente sono aumentati: 34.648 quelli accertati, alla media di 4 ogni ora, con un incremento del +23.1% rispetto al 2018. Gli ecocriminali sono attivi in tutte le filiere: dal ciclo del cemento a quello dei rifiuti, dai traffici di animali fino allo sfruttamento delle energie rinnovabili e alla distorsione dell’economia circolare.

Da capogiro il business potenziale complessivo dell’ecomafia, stimato in 19,9 mld di euro per il solo 2019, e che dal 1995 a oggi ha toccato quota 419,2 mld. A spartirsi la torta, insieme ad imprenditori, funzionari e amministratori pubblici collusi, sono stati 371 clan (3 in più rispetto all’anno prima).

Fonte: [legambiente.it](https://www.legambiente.it)

<https://www.legambiente.it/primo-piano/rapporto-ecomafia/>

Un anno di Ambiente, speciale 2020

Dalla Cop di Glasgow allo scoppio della pandemia. Leggi lo Speciale 2020 de La Nuova Ecologia con i contributi degli esperti di Legambiente.

Fonte: [lanuovaecologia.it](https://www.lanuovaecologia.it)

<https://www.lanuovaecologia.it/un-anno-di-ambiente-speciale-2020/>

Con le foreste Ue ben gestite si raddoppia assorbimento CO2

Se gestite in modo più sostenibile, ogni anno le foreste della Ue potrebbero assorbire il doppio dell’anidride carbonica: si passerebbe dai 245,4 milioni di tonnellate di CO2 all’anno ad un potenziale di 487,8 milioni tonnellate (circa equivalenti alle emissioni annuali della Francia). Lo rivela uno studio commissionato da Greenpeace Germania all’istituto indipendente di ricerca “Natural Forest Academy” (Naturwald Akademie).

Fonte: [ansa2030.it](https://www.ansa.it)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2020/12/23/con-foreste-ue-ben-gestite-si-raddoppia-assorbimento-co2_937aed69-72e4-46d5-844c-79e8d519ddbb.html

Ambiente - News ed Eventi

Oggetti dell'uomo più di piante e animali, sorpasso storico

Nel 2020 sorpasso storico, la massa di edifici, strade, plastica e macchinari, ossia di tutti i materiali prodotti dall'uomo, ha superato la biomassa vivente, costituita da uomo stesso, vegetali e animali. Questo perché nell'ultimo secolo la massa di oggetti e opere costruiti dall'uomo è aumentata a ritmo record, raddoppiando ogni 20 anni.

La scoperta si deve alla ricerca pubblicata sulla rivista Nature, dal gruppo dell'Istituto israeliano Weizmann per le Scienze, coordinato da Ron Milo.

Fonte: ansa2030.it

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2020/12/11/oggetti-delluomo-piu-di-piante-e-animali-sorpasso-storico_46626403-74fc-4618-bcec-ef50d095e9b6.html

Mit: l'Ue ha scelto un progetto italiano su Infrastrutture verdi

Porta la firma del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto per le Infrastrutture Verdi selezionato dall'Unione Europea. La decisione arriva dalla Direzione generale per il Sostegno alle Riforme strutturali (DG REFORM) della Commissione che ha preferito il piano italiano a numerosi progetti alternativi facendogli così superare la prima fase del Programma comunitario TSI 2021 (Technical Support Instrument). Lo annuncia il Mit in una nota.

Per la decisione e la scelta finale del progetto assegnatario dei 450mila euro di sostegno del Programma si dovrà attendere la fine di febbraio 2021 quando si riunirà il Collegio dei Commissari.

Fonte: ansa2030.it

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/12/30/mit-ue-ha-scelto-progetto-italiano-su-infrastrutture-verdi_319d631f-0db2-4633-9aa6-2f647d5827cd.html

Arriva Geco, la fiera del turismo e mobilità sostenibili. Virtuale, dal 28 al 30 gennaio

Energia, green tech, innovazione e trasporti, nuovi modelli di sviluppo per il turismo esperienziale e il business travel. E' su questi temi che si concentrerà la prima edizione di Geco, la fiera italiana virtuale sulla sostenibilità che, dal 28 al 30 gennaio 2021, raccoglierà e metterà a confronto alcune delle voci green più autorevoli del panorama istituzionale italiano, storie d'impresa e best practice innovative a livello internazionale, oltre a offrire strategiche occasioni di incontro alle aziende specializzate che parteciperanno in qualità di espositori o buyer. La 3 giorni vedrà la partnership, tra gli altri, di FAI, Legambiente, Kyoto Club e l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility.

Fonte: ansa2030.it

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/12/22/arriva-geco-la-fiera-del-turismo-e-mobilita-sostenibili_0aa814e6-9ff4-4dd6-842d-49c9cf5fc641.html

ISPRA pubblica il Rapporto rifiuti urbani edizione 2020

Il Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2020 fornisce i dati, aggiornati all'anno 2019, sulla produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio, compreso l'import/

Ambiente - News ed Eventi

export, a livello nazionale, regionale e provinciale. Riporta, inoltre, le informazioni sul monitoraggio dell'ISPRA sui costi dei servizi di igiene urbana e sull'applicazione del sistema tariffario. Infine, presenta una ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione territoriale aggiornata all'anno 2020.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2020#:~:text=Il%20Rapporto%20Rifiuti%20Urbani%20%2D%20Edizione,livello%20nazionale%2C%20regionale%20e%20provinciale>

ISPRA pubblica il Rapporto nazionale pesticidi nelle acque

Su 426 sostanze inquinanti cercate nelle acque, trovate 299. Insetticidi quelle più diffuse.

Nelle acque superficiali, superamento dei limiti per glifosate e fungicidi

Indagini che hanno riguardato 4.775 punti di campionamento e 16.962 campioni; nelle acque superficiali sono stati trovati pesticidi nel 77,3% dei 1.980 punti di monitoraggio, in quelle sotterranee nel 32,2% dei 2.795 punti. Le concentrazioni misurate sono in genere frazioni di µg/L (parti per miliardo), ma gli effetti nocivi delle sostanze si possono manifestare anche a concentrazioni molto basse. Sono state cercate complessivamente 426 sostanze e ne sono state trovate 299. Gli insetticidi sono la classe di sostanze più rinvenute, a differenza del passato, quando erano gli erbicidi.

Il Rapporto è il risultato di un complesso lavoro che vede la collaborazione di tutte le componenti del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, predisposto dall'ISPRA sulla base delle informazioni trasmesse da Regioni e Province autonome, che attraverso le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente effettuano le indagini sul territorio e le analisi di laboratorio.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/su-426-sostanze-inquinanti-cercate-nelle-acque-trovate-299-insetticidi-quelle-piu-diffuse>

Pubblicata la Guida tecnica “Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA)”

La Guida Tecnica, redatta da ISPRA per la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF, è uno strumento pratico per facilitare la comprensione dei processi di pianificazione e identificazione delle zone marine per l'acquacoltura (AZA) e guidare nella selezione di nuovi siti marini, tenendo conto dei vincoli, delle pressioni, degli usi esistenti e dello stato dell'ambiente marino e della capacità portante degli ecosistemi. Fornisce conoscenze avanzate e strumenti alle Regioni e ai Comuni costieri per supportare l'iter delle AZA nei Piani di gestione dello spazio marittimo (D.Lgs. 201/2016), secondo un approccio sostenibile e ecosistemico (FAO).

Le Zone marine Assegnate per l'Acquacoltura (AZA) sono considerate uno strumento essenziale per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, in una prospettiva di crescita blu e di transizione verde verso sistemi alimentari climaticamente neutri, sani e rispettosi dell'ambiente.

Ambiente - News ed Eventi

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/pubblicata-la-guida-tecnica-assegnazione-di-zone-marine-per-lacquacoltura-aza>

Presentazione del libro bianco sulla comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale indagata – per la prima volta, con un approccio metodologico multidisciplinare – nella sua complessità, dai processi di formazione e riconoscimento professionale alle dotazioni strumentali all'interno dei singoli ambiti applicativi.

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/presentazione-del-libro-bianco-sulla-comunicazione-ambientale>

Studio Cnr e Arpa Lombardia: il particolato atmosferico non favorisce la diffusione in aria del Covid-19

È quanto risulta da uno studio congiunto tra Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr e Arpa Lombardia, ora pubblicato su Environmental Research. La ricerca ha analizzato le concentrazioni di SARS-CoV-2 in aria nelle città di Milano e Bergamo, studiando l'interazione con le altre particelle presenti in atmosfera

Fonte: [isprambiente.gov.it](https://www.isprambiente.gov.it)

<https://www.snpambiente.it/2021/01/04/studio-cnr-e-arpa-lombardia-il-particolato-atmosferico-non-favorisce-la-diffusione-in-aria-del-covid-19/>

Clima: si chiude decennio più caldo mai registrato

Il 2020, uno dei tre anni più caldi di sempre, chiude il decennio più caldo mai registrato secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Nonostante il raffreddamento dovuto a El Nino, il 2020 è stato un anno di caldo eccezionale che ha avuto un impatto serio sulle condizioni meteorologiche in molte parti del mondo, sostiene l'agenzia delle Nazioni Unite.

Fonte: [ansa2030.it](https://www.ansa2030.it)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2021/01/01/clima-si-chiude-decennio-piu-caldo-mai-registrato_2d3535fe-6420-4c38-90eb-80addcbeed17.html

Rifiuti: aumenta la raccolta di quelli elettronici nel 2020

Nel 2020 Erion ha gestito su tutto il territorio italiano circa 300.000 tonnellate di rifiuti associati ai prodotti elettronici, tra RAEE domestici (più di 260.000 tonnellate), Rifiuti Professionali (9.500 ton) e Rifiuti di Pile e Accumulatori (oltre 29.600 ton). La quantità totale di rifiuti gestiti, che supera del 4% quella registrata nel 2019 (circa 290.000 ton), è paragonabile al peso di 41 Tour Eiffel.

Fonte: [ansa2030.it](https://www.ansa2030.it)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2021/01/04/rifiuti-aumenta-la-raccolta-di-quelli-

Ambiente - News ed Eventi

elettronici-nel-2020_14b5d679-4fe0-4d12-8059-369c3f75b9d7.html

Se l'inquinamento non conviene all'economia

Inquinare costa. Secondo il rapporto annuale sulla qualità dell'aria (Air Quality in Europe) pubblicato dalla European Environment Agency (Eea), nel 2018 l'inquinamento atmosferico ha provocato solo in Europa più di 400mila decessi. L'imputato principale sono le polveri sottili o particolato (PM2.5), seguite dal biossido di azoto (NO2) e dall'ozono troposferico, ovvero quello a livello del suolo (O3).

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/inquinamento/inquinamento-non-conviene-economia/>

Che anno sarà il 2021 per i negoziati sul clima?

Il 2020 è stato l'anno in cui l'ambizione climatica ha visto un'accelerazione quasi senza precedenti, tanto da incastonare al centro delle politiche un obiettivo come la neutralità climatica. Ma al tempo stesso è stato l'anno della pandemia di coronavirus e del rinvio della COP26, con il processo negoziale che si è preso una pausa forzata. Le promesse ci sono, ma devono ancora essere messe nero su bianco e contribuire a far funzionare davvero l'accordo di Parigi.

Fonte: rinnovabili.it

<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/negoziati-sul-clima-cop26-brocchieri/>

Il 2021 sarà l'anno del biologico? Dal nuovo Anno ci aspettiamo una svolta per la riconversione ecologica dell'agricoltura

Unico segnale positivo le scelte dei consumatori che premiano il biologico nonostante la crisi. Il 2020 si è chiuso con un bilancio sostanzialmente negativo per l'agricoltura biologica. Sono state molte le occasioni perse per la transizione ecologica della nostra agricoltura, dalla nuova Legge sul biologico, ferma al Senato da oltre due anni, alla mancata approvazione degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2021 finalizzati ad investire nelle filiere del Made in Italy Bio e nella diffusione dei distretti biologici.

Fonte: wwf.it

<https://www.wwf.it/news/notizie/?55481/2021-Anno-del-biologico->

Nucleare, pubblicata la carta nazionale delle aree potenzialmente idonee al deposito

La Sogin, con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha pubblicato sul sito www.depositonazionale.it la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), il progetto preliminare e tutti i documenti correlati alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, che permetterà di sistemare in via definitiva i rifiuti radioattivi italiani di bassa e media attività.

Ambiente - News ed Eventi

Fonte: minambiente.it

<https://www.minambiente.it/comunicati/nucleare-pubblicata-la-carta-nazionale-aree-potenzialmente-idonee-al-deposito>

CNAPI, Morassut “L’Italia chiude definitivamente la stagione del nucleare”

Dopo decenni di attese e rinvii, in Italia si chiude definitivamente la stagione del nucleare e si sanano situazioni precarie e potenzialmente pericolose aperte in tutto il territorio nazionale. Questa notte, con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sogin ha pubblicato sul sito www.depositonazionale.it la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), il progetto preliminare e tutti i documenti correlati alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, che permetterà di sistemare in sicurezza, e in via definitiva, i rifiuti radioattivi italiani.

Fonte: minambiente.it

<https://www.minambiente.it/notizie/cnapi-morassut-l-italia-chiude-definitivamente-la-stagione-del-nucleare>

Le procedure di infrazione europea a carico dell’Italia in materia di rifiuti

Tra le infrazioni che riguardano le norme ambientali, particolare rilevanza assumono quelle sui rifiuti. Le procedure di infrazione comunitaria che pesano oggi sull’Italia sono 86, in leggero calo rispetto ai dati di luglio scorso, quando se ne contavano 91. Per quanto riguarda i settori maggiormente interessati dalle procedure di infrazione europea pendenti, abbiamo l’ambiente, seguito da trasporti e mobilità, industria e mercato e tassazione e dazi.

Fonte: minambiente.it

<https://www.snpambiente.it/2021/01/03/le-procedure-di-infrazione-europea-a-carico-dellitalia-in-materia-di-rifiuti/>

Amianto



Amianto

Cgil, Cisl, Uil: inserire in L. di Bilancio norma che preveda la proroga del contributo per i malati

“Il tema dell’amianto nel nostro Paese genera ancora evidenti effetti negativi, sia ambientali che sanitari, per i quali occorrono risorse economiche adeguate ed un rinnovato impegno coordinato su tutto il territorio nazionale”. È quanto si legge in una nota unitaria di Cgil, Cisl, Uil. “In Italia, ogni anno, sono circa 3.000 i decessi a causa dell’amianto. Coloro che sono stati colpiti da mesotelioma (circa 1500) sono classificati dal ReNaM (Registro Nazionale Mesotelioma) e tra questi, il 70% si sono ammalati per causa lavorativa diretta, mentre un altro 10% per esposizione ambientale o familiare.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14257&Provenienza=1

Cgil, Cisl, Uil: parziale soddisfazione per stabilizzazione del contributo ai malati di mesotelioma

Esprimiamo una parziale soddisfazione circa la previsione di un emendamento alla prossima Legge di Bilancio che proroga il riconoscimento del contributo economico per le vittime di amianto non professionali, confermando l’UNA TANTUM di 10.000 euro. Dopo mesi di iniziative e sollecitazioni, le istanze promosse da CGIL, CISL, UIL, insieme alle Associazioni per la tutela dei diritti dei malati da amianto e dei familiari, hanno finalmente trovato una prima - seppur limitata - risposta rispetto ad un problema che coinvolge migliaia di cittadini.

Fonte: uil.it

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14286&Provenienza=1

Amianto - News ed Eventi

Amianto: Minambiente, emanato il bando sui finanziamenti per progetti di rimozione dagli edifici pubblici

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 288 del 19 novembre 2020 il Decreto Direttoriale n. 486 del 13 dicembre 2019 recante il bando relativo all'annualità 2018 per l'accesso ai finanziamenti del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni pubblici contaminati da amianto, così come istituito dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente attraverso l'applicativo presente sul portale telematico disponibile presso il sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.minambiente.it. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando, sarà possibile integrare la registrazione con la documentazione tecnica.

Fonte: [anci.it](http://www.anci.it)

<http://www.anci.it/minambiente-emanato-il-bando-sui-finanziamenti-per-progetti-di-rimozione-dagli-edifici-pubblici/>



Legislazione/Accordi

Legislazione/Accordi

a. Ambiente

Idrogeno: accordo Cdp, Snam ed Eni su transizione energetica

Gli amministratori delegati di Cdp Fabrizio Palermo, di Eni Claudio Descalzi e di Snam Marco Alverà hanno siglato una lettera di intenti per avviare una collaborazione strategica nella transizione energetica. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che l'intesa prevede che le tre aziende possano "realizzare congiuntamente, lungo l'intera catena del valore, progetti integrati in settori chiave per la transizione energetica come la filiera dell'idrogeno, dell'economia circolare (tra cui l'utilizzo di biometano) e la mobilità sostenibile". In particolare Eni e Snam apporteranno le proprie competenze tecniche e industriali complementari, rispettivamente nell'upstream/downstream (estrazione e raffinazione) e nel midstream (distribuzione e stoccaggio), e Cdp le proprie competenze economico-finanziarie nonché di gestione dei rapporti con le istituzioni coinvolte nelle iniziative.

Fonte: [ansa2030.it](https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/12/23/idrogeno-accordo-cdp-snam-ed-eni-su-transizione-energetica_8d6c1343-d3fd-4d14-b18e-3c1c2ecae2e0.html)

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/12/23/idrogeno-accordo-cdp-snam-ed-eni-su-transizione-energetica_8d6c1343-d3fd-4d14-b18e-3c1c2ecae2e0.html

Legislazione/ Accordi

b. Amianto

Bando relativo ai finanziamenti per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 486/2019 del 13 dicembre 2019 è stato emanato il bando relativo ai finanziamenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 276 del 25 novembre 2016, per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, con priorità agli edifici scolastici e alle situazioni di particolare rischio (amianto friabile).

Fonte: minambiente.it

<https://www.minambiente.it/bandi/emanato-il-bando-relativo-ai-finanziamenti-la-progettazione-degli-interventi-di-rimozione-dell>

L. n. 257/1992

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

Fonte: gazzettaufficiale.it

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/04/13/092G0295/sg#:~:text=La%20presente%20legge%20concerne%20l,e%20dal%20commercio%2C%20per%20la>

A hand is holding a thick stack of white papers. The papers are held together by several colorful binder rings (pink, green, yellow, blue) on the right side. The background is a blurred wooden desk with a laptop keyboard visible on the right. The word "Documentazione" is written in a bold, italicized, black serif font over the right side of the image.

Documentazione

Documentazione

a. Ambiente

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sarà inviata alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica al fine di acquisirne le valutazioni.

Il Piano dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19.

L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Fonte: governo.it

<http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-del-consiglio-dei-ministri-n-89/16017>

https://www.corriere.it/economia/consumi/21_gennaio_12/piano-nazionale-di-ripresa-resilienza-a24755fe-54a8-11eb-89b9-d85a626b049f.shtml

Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI)

La CNAPI è la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, nella quale sono individuate le aree le cui caratteristiche soddisfano i criteri previsti nella Guida Tecnica n. 29 dell'ente di controllo ISPRA (oggi ISIN) oltre che i requisiti indicati nelle linee-guida della IAEA (International Atomic Energy Agency).

Come indicato nella Guida Tecnica n. 29, "si intende per aree potenzialmente idonee le aree, anche vaste, che presentano caratteristiche favorevoli alla individuazione di siti in grado di risultare idonei alla localizzazione del deposito, attraverso successive indagini di dettaglio e sulla base degli esiti di analisi di sicurezza condotte tenendo conto delle caratteristiche progettuali della struttura del deposito".

Queste caratteristiche favorevoli si determinano sulla base di Criteri di Esclusione e di Approfondimento, che escludono le aree interessate da, ad esempio, elevato rischio vulcanico e sismico, faglie, frane, alluvioni o che insistono su aree protette o insediamenti civili, industriali e militari.

Fonte: depositonazionale.it

<https://www.depositonazionale.it/localizzazione/pagine/che-cose-la-cnapi.aspx>

Documentazione

b. Amianto

Circolare Unitaria Amianto – Regioni, ANCI, CGIL CISL, UIL

Documento unitario di lavoro tra REGIONI, ANCI, CGIL, CISL, UIL per far fronte alle problematiche sanitarie, ambientali e previdenziali legate all'inquinamento da amianto nel nostro Paese.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=11791

Fondo vittime dell'amianto INAIL

L'Inail svolge un ruolo centrale nella lotta all'amianto per le competenze attribuitegli dal legislatore in materia di malattie professionali.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-fondo-vittime-amianto-2019.html>



Siti d'interesse

UIL – Unione Italiana del Lavoro

<http://www.uil.it/>

CES – Confederation Syndicat European Trade Union

<https://www.etuc.org/en>

CIIs – International Trade Union Confederation

<https://www.ituc-csi.org/?lang=en>

Commissione Europea DGA

<https://ec.europa.eu/clima/link%20it>

Commissione Europea DGC

<https://ec.europa.eu/info/departments/environment%20it>

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

<https://www.minambiente.it/>

SNPA – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

<https://www.snpambiente.it/>

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

<http://www.statoregioni.it/it/>

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

<http://www.anci.it/>

ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform

<https://www.icesp.it/>

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

<https://www.enea.it/it>

ANSA 2030

<https://www.ansa.it/ansa2030/>

Siti d'interesse

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

<https://asvis.it/>

Coalizione Clima

<https://www.coalizioneclima.it/>

ILO – International Labour Organization

<https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

INAPP – Public Policy Innovation

<https://inapp.org/it>



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Buon lavoro a tutti!